

■ **il Libro Concorso Simone**

COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO INFERMIERE

**MANUALE TEORICO-PRATICO
PER LA PREPARAZIONE
AI CONCORSI**

IV EDIZIONE

**EDIZIONI
SIMONE®**

Gruppo Editoriale **Simone**

■ **Libro Concorso Simone**

L'OPERATORE SOCIO-SANITARIO OSS e OSSS

MANUALE PER I CONCORSI
E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DI OSS, OSSS, ASA E OSA

TEORIA e QUIZ

XII EDIZIONE

**EDIZIONI
SIMONE**
dal 1968

Gruppo Editoriale **Simone**

Copyright © 2019 Simone S.r.l.
Via F. Russo, 33/D
80123 Napoli
www.simone.it


Tutti i diritti riservati
È vietata la riproduzione anche parziale e con
qualsiasi mezzo senza l'autorizzazione
scritta dell'editore.

Giugno 2019
320/3 • L'operatore socio-sanitario OSS e OSSS - Manuale

Revisione e aggiornamento della presente edizione: Chiara Palladino

Hanno curato il volume i dottori:
Alessandra Marano (Cap. 2, Parte II), Rossella Micillo (Parte III), Alessandra Pedaci (Capp. 6 e 7,
Parte I), Nunzio Silvestro (Parte VII)

Questo volume è stato stampato presso:
PL PRINT s.r.l.
Via Don Minzoni, n. 302 - Cercola (NA)

Seguici su 
Collegati alla nostra pagina Facebook all'indirizzo www.facebook.com/SimoneConcorsi
per tenerti informato su tutto quanto verte intorno al mondo dei concorsi.

Clicca su  e potrai accedere ai materiali e alle promozioni riservate ai nostri fan.

La pubblicazione di questo volume, pur curato con scrupolosa attenzione degli Autori e Curatori, non comporta alcuna assunzione di responsabilità da parte degli stessi e della Casa editrice per eventuali errori, incongruenze o difformità dai contenuti delle prove effettivamente somministrate in sede di concorso o esame. Tuttavia per continuare a migliorare la qualità delle sue pubblicazioni e renderle sempre più mirate alle esigenze dei lettori, la Edizione Simone sarà lieta di ricevere segnalazioni e osservazioni all'indirizzo info@simone.it.

PREMESSA

Il profilo dell'operatore socio sanitario (OSS) e dell'operatore socio sanitario con formazione complementare, cd. specializzato (OSSS), hanno assunto nel corso del tempo una sempre maggiore professionalità, cui si accompagna una specificità mansionale che li caratterizza nel dialogo con gli altri professionisti durante il processo di cura e assistenza alla persona. A coronamento di questo percorso, il riconoscimento ufficiale dell'operatore socio-sanitario è avvenuto con la L. 3/2018 che lo ha inserito tra i professionisti sanitari.

Il presente volume, giunto alla sua XII edizione, rivisitato e calibrato alla luce dei tanti bandi di concorso al fine di renderlo più aderente ai programmi degli stessi, espone gli argomenti oggetto dei vari moduli didattici che contribuiscono all'adeguata formazione delle figure professionali operanti nel settore dell'assistenza alla persona (OSS, OSSS, ASA e OSA).

La trattazione diviene poi dettagliata quando si affrontano le discipline professionalizzanti e la descrizione delle competenze teorico-pratiche relative al profilo professionale dell'OSS, in riferimento alle *procedure* più frequentemente utilizzate.

Inoltre, sono stati introdotti *test* di verifica, alla fine di ogni Parte del volume, per consentire al candidato di esercitarsi in vista delle prove d'esame nonché nel caso di eventuale prova preselettiva.

Utilissimo, per allenarsi alla prova preselettiva, il *software* allegato con centinaia di quiz per infinite simulazioni.

PARTE I Il profilo professionale dell'operatore socio-sanitario

Capitolo 1 L'evoluzione e la formazione dell'operatore socio-sanitario

1	L'operatore socio-sanitario.....	Pag.	6
	a) L'Accordo del 22 febbraio 2001.....	»	6
	b) Il riordino delle professioni sanitarie: la L. 3/2018.....	»	6
	c) L'OSS dopo la riforma delle professioni sanitarie.....	»	7
2	L'area delle competenze.....	»	8
	a) Introduzione.....	»	8
	b) Competenze tecniche.....	»	8
	c) Competenze professionali.....	»	9
	d) Competenze di natura relazionale.....	»	9
	e) Le competenze specialistiche.....	»	10
3	La formazione.....	»	10
	a) I moduli formativi.....	»	10
	b) Principali materie di insegnamento.....	»	12
4	L'operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria (OSSS).....	»	12
	a) La formazione complementare.....	»	13
	b) Ambiti operativi e responsabilità.....	»	13
5	Altre figure professionali: l'operatore tecnico addetto all'assistenza (OTA).....	»	14
6	Segue: L'operatore ausiliario socio-assistenziale (OSA, ASA).....	»	16
	a) L'Operatore socio-assistenziale (OSA).....	»	16
	b) L'Ausiliario socio-assistenziale (ASA).....	»	16
7	Segue: L'Addetto all'assistenza di base (AADB).....	»	17
8	Segue: L'Assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST).....	»	18

Capitolo 2 L'OSS nel processo assistenziale

1	I modelli di assistenza.....	»	19
2	Il lavoro multiprofessionale.....	»	19
3	Il concetto di delega e/o attribuzione.....	»	20
4	La metodologia di intervento.....	»	21
	a) L'accertamento.....	»	22
	b) La diagnosi.....	»	23
	c) L'identificazione degli obiettivi e pianificazione dell'assistenza.....	»	24
	d) L'attuazione del piano assistenziale.....	»	24
	e) La valutazione dell'assistenza.....	»	24
	f) L'audit.....	»	25
5	Il piano di assistenza individualizzato (PAI).....	»	25

Capitolo 3 Gli strumenti di qualità dell'assistenza

1	Le linee-guida.....	»	27
2	La Carta dei servizi pubblici sanitari.....	»	27
3	Il protocollo.....	»	28
4	Le procedure.....	»	28
5	La documentazione sanitaria. Cartella clinica, infermieristica ed elettronica, e fascicolo sanitario elettronico.....	»	29
	a) La cartella infermieristica.....	»	29
	b) La cartella clinica.....	»	30
	c) La cartella clinica elettronica e il fascicolo sanitario elettronico.....	»	31
6	I sistemi di documentazione.....	»	33
	a) I sistemi informativi.....	»	33
	b) La documentazione narrativa.....	»	33
	c) La documentazione orientata alla fonte e ai problemi.....	»	34
	d) La documentazione informatizzata.....	»	34
	e) I rapporti assistenziali.....	»	35
7	I percorsi assistenziali.....	»	35
8	Il piano di lavoro.....	»	35

Capitolo 4 I luoghi di lavoro dell'OSS

1	I contesti socio-assistenziali.....	»	36
2	La casa protetta.....	»	36
	a) Gli ospiti.....	»	36
	b) L'équipe di lavoro.....	»	37

3	Le residenze sanitarie assistenziali (RSA)	Pag.	37
4	I centri di cure palliative	»	38
	a) Definizione	»	38
	b) Cure palliative e terapia del dolore	»	38
	c) Gli hospice	»	39
5	Il centro di assistenza diurno	»	39
6	I centri socio-riabilitativi	»	40
7	L'assistenza domiciliare (home care)	»	40
	a) Finalità dell'home care	»	40
	b) Tipologia dell'assistito a domicilio	»	41
	c) L'assistenza domiciliare alla persona affetta da sindrome da HIV	»	42
	d) L'assistenza domiciliare all'anziano	»	42
8	I consultori	»	43
9	I SERT	»	44
10	Le strutture ospedaliere	»	44
	a) Il ricovero in ospedale	»	45
	b) Il day hospital	»	46

Capitolo 5 Il lavoro subordinato

1	Rapporto e contratto di lavoro	»	49
2	Obblighi e diritti del lavoratore	»	51
3	L'estinzione del rapporto di lavoro	»	52
4	Il lavoro nelle strutture pubbliche	»	53
5	Il lavoro nelle strutture private	»	53

Capitolo 6 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

1	Il pubblico impiego: caratteri e natura giuridica	»	55
2	La disciplina del pubblico impiego: dal Testo Unico del 2001 alla riforma Madia	»	56
	a) Il D.Lgs. 165/2001	»	56
	b) L'ambito di applicazione del D.Lgs. 165/2001	»	56
	c) La riforma Brunetta	»	57
	d) Le successive manovre e la riforma Madia (decreti legislativi nn. 74 e 75 del 2017)	»	57
3	Il sistema delle fonti del pubblico impiego e la contrattazione collettiva	»	58
	a) Atti di micro e di macro organizzazione	»	58
	b) Legge e contratto collettivo	»	58
	c) La contrattazione collettiva	»	59
	d) I soggetti della contrattazione	»	59
	e) I comparti e le aree dirigenziali	»	60
4	L'accesso ai pubblici uffici	»	60
	a) Il concorso pubblico	»	61
	b) Le tipologie contrattuali flessibili e gli incarichi esterni	»	62
5	L'organizzazione del personale e le mansioni	»	62
	a) Dalle dotazioni organiche ai «fabbisogni di personale»	»	62
	b) Le mansioni	»	63
	c) Le progressioni	»	63
6	La dirigenza pubblica	»	64
	a) La distinzione tra politica e amministrazione	»	64
	b) Disciplina	»	64
	c) L'accesso alla dirigenza e il conferimento degli incarichi dirigenziali	»	65
7	I doveri del pubblico dipendente e le misure anticorruzione	»	66
8	Il codice di comportamento	»	66
	a) Ambito di applicazione e principi generali	»	66
	b) Doveri, vigilanza e sanzioni	»	67
9	La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti: il whistleblowing	»	67
	a) Il «nuovo» art. 54bis T.U. pubblico impiego	»	67
	b) L'identità del segnalante e le relative garanzie	»	68
10	Le ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego	»	69
11	Il dovere di esclusività: l'art. 53 D.Lgs. 165/2001	»	69
12	I diritti del lavoratore pubblico	»	70
13	La responsabilità dell'impiegato. In particolare, la responsabilità disciplinare	»	71
	a) Tipologie	»	71
	b) Segue: La responsabilità disciplinare e il relativo procedimento	»	71
	c) Illeciti per i quali è previsto il licenziamento disciplinare (art. 55quater D.Lgs. 165/2001)	»	72
	d) Segue: La lotta ai «furbetti» del cartellino e del weekend	»	73
14	La valutazione della <i>performance</i> e la valorizzazione del merito	»	74
15	Lo svolgimento del rapporto di impiego	»	74
16	L'estinzione del rapporto di impiego	»	76
17	Controversie di lavoro nel pubblico impiego	»	76

Capitolo 7 La disciplina di comparto

1	Il personale del SSN: evoluzione	Pag.	78
2	I contratti collettivi di comparto	»	78
	a) La contrattazione nazionale	»	78
	b) La contrattazione integrativa	»	79
3	Il CCNQ 13 luglio 2016 per la ridefinizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale... ..	»	79
4	Il CCNL Sanità 2016-2018	»	80
	a) Il nuovo sistema di classificazione	»	80
	b) Nuovi profili nelle attività di comunicazione ed informazione.....	»	81
	c) Gli incarichi di funzione	»	81
5	Il sistema di classificazione del personale	»	82
	a) Evoluzione storica	»	82
	b) Declaratoria delle categorie nella contrattazione collettiva	»	82
	c) Declaratoria dei profili professionali	»	83
	d) Progressione nel sistema classificatorio	»	87
6	Il personale convenzionato	»	87
7	Gli obblighi e le responsabilità definiti dal contratto collettivo	»	90
8	La responsabilità professionale dell'OSS	»	91
	a) La responsabilità penale, civile e amministrativa	»	91
	b) La responsabilità disciplinare	»	92

Capitolo 8 L'etica e la deontologia

1	La Carta europea dei diritti del malato	»	95
2	Il Tribunale per i diritti del malato	»	96
3	La Carta dei diritti dell'anziano	»	97
4	La Carta dei diritti del malato in ospedale.....	»	97
5	I diritti del bambino malato	»	98
6	Il consenso informato	»	98
	a) Definizione.....	»	98
	b) Il testamento biologico e le DAT (L. 219/2017)	»	99
7	La qualità del SSN nel rapporto con i cittadini	»	100
	a) Premessa	»	100
	b) Competenze	»	100
8	Il controllo di qualità	»	101

Capitolo 9 La sicurezza sul lavoro nel settore sanitario

1	L'obbligo di sicurezza	»	102
2	Il Testo Unico della sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008)	»	102
	a) La legislazione speciale	»	102
	b) Il D.Lgs. 81/2008	»	103
3	La prevenzione	»	103
	a) L'oggetto della prevenzione	»	103
	b) Le misure generali di tutela	»	104
	c) La valutazione dei rischi	»	104
4	I rischi specifici del settore sanitario	»	105
5	Segue: Il rischio biologico	»	106
6	Il servizio di prevenzione e protezione.....	»	108
7	La riunione periodica di prevenzione e protezione.....	»	108
8	Il soggetto responsabile della sicurezza	»	108
	a) Il datore di lavoro	»	108
	b) Dirigenti e preposti.....	»	109
9	I soggetti tutelati	»	110
	a) L'applicazione generalizzata.....	»	110
	b) Gli obblighi e i diritti dei lavoratori	»	110
10	I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	»	111
11	La sorveglianza sanitaria obbligatoria.....	»	111
	a) Finalità e modalità della sorveglianza sanitaria.....	»	111
	b) I giudizi del medico competente	»	112

Capitolo 10 La normativa sulla protezione dei dati personali: la privacy

1	Il quadro normativo attuale	»	114
	a) La riforma europea e l'adeguamento nazionale	»	114
	b) Il regolamento (UE) 2016/679	»	115
2	Il Garante per la protezione dei dati personali	»	116
3	La nozione ampia di «dato personale»	»	117
4	Il trattamento del dato personale: principi e condizioni di liceità.....	»	118

5	Il profilo soggettivo della privacy: l'interessato	Pag.	119
	a) I diritti dell'interessato	»	119
	b) Limitazioni ai diritti dell'interessato	»	121
6	Il titolare del trattamento	»	121
7	Il modello organizzativo <i>data protection</i>	»	123
	a) Data Protection Officer (DPO).....	»	123
	b) I registri delle attività di trattamento.....	»	124
8	I <i>data breach</i>	»	124
9	Il trattamento di categorie particolari di dati personali.....	»	125
10	Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e reati.....	»	127
11	La trasparenza dei dati in sanità	»	127
12	Il trattamento dei dati in ambito sanitario. Le informazioni.....	»	128
	a) Informazioni del medico di medicina generale e del pediatra	»	128
	b) Informazioni da parte di strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e di altri soggetti	»	129
	c) Emergenze a tutela della salute e della incolumità fisica.....	»	130
	d) Prescrizioni di medicinali	»	130
	e) Cartelle cliniche.....	»	130
	f) Certificato di assistenza al parto.....	»	130
13	Gli adempimenti delle strutture sanitarie	»	131
	Questionario	»	132
	Risposte	»	150

PARTE II Gli elementi di legislazione sanitaria e sociale

Capitolo 1 I lineamenti dell'ordinamento sanitario

1	I riferimenti normativi.....	»	154
	a) L'art. 32 della Costituzione	»	154
	b) La L. 23 dicembre 1978, n. 833.....	»	154
	c) Il riordino della sanità attuato con il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502.....	»	154
	d) La riforma sanitaria ter	»	155
2	Il Servizio sanitario nazionale.....	»	157
3	Il Piano sanitario nazionale (PSN).....	»	158
	a) Il PSN quale strumento di programmazione ed attuazione del Servizio sanitario nazionale	»	158
	b) I Piani sanitari regionali	»	159
	c) I Piani attuativi locali	»	159
4	Il Piano sanitario nazionale vigente	»	160
5	Il Patto per la salute	»	161
6	La trasformazione dell'Unità sanitaria locale in «Azienda»	»	161
	a) La legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale (L. 833/1978).....	»	161
	b) La legge di riforma del Sistema sanitario nazionale (D.Lgs. 502/1992).....	»	162
7	Gli organi dell'Azienda sanitaria locale.....	»	163
	a) Generalità	»	163
	b) Il direttore generale.....	»	163
	c) Il direttore amministrativo	»	165
	d) Il direttore sanitario	»	165
	e) Incompatibilità ed ineleggibilità alla carica di direttore generale, amministrativo e sanitario.....	»	165
	f) Collegio sindacale	»	166
	g) Collegio di direzione	»	166
8	Le strutture operative dell'Azienda sanitaria locale.....	»	167
	a) Il distretto	»	167
	b) I dipartimenti di prevenzione	»	168
	c) I presidi ospedalieri.....	»	169
	d) Il riordino dell'assistenza sanitaria territoriale nel decreto Balduzzi.....	»	169
9	Le aziende ospedaliere	»	170
	a) Le aziende ospedaliere: natura giuridica e istituzione.....	»	170
	b) La riorganizzazione della rete ospedaliera	»	171
	c) Il Regolamento degli standard qualitativi dell'assistenza ospedaliera.....	»	172
10	I livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA).....	»	173
	a) Le prestazioni sanitarie garantite dal SSN	»	173
	b) Dal decreto del 2001 ai nuovi LEA	»	173
	c) Le aree dei LEA	»	175
11	L'iscrizione al Servizio sanitario nazionale	»	176
	a) Gli assistiti	»	176

	b) La tessera sanitaria	Pag.	176
	c) La prescrizione elettronica	»	177
	d) Il fascicolo sanitario elettronico	»	178
12	Le tipologie di interventi assistenziali e sanitari	»	180
	a) Interventi preventivi	»	180
	b) La profilassi preventiva: le vaccinazioni	»	180
	c) Le vaccinazioni obbligatorie: la L. 119/2017	»	181
	d) Interventi curativi	»	182
	e) Interventi riabilitativi	»	185
	f) Attività medico-legale	»	186
13	Segue: Gli interventi per la salute mentale	»	186
	a) Il trattamento sanitario obbligatorio (TSO)	»	187
	b) Le strutture delle ASL per la tutela della salute mentale	»	188

Capitolo 2 L'assistenza sociale

1	L'assistenza sociale	»	189
	a) Nozione e fondamento giuridico	»	189
	b) La struttura dell'assistenza	»	189
	c) Il sistema integrato di interventi e servizi sociali	»	190
2	Gli organi preposti all'assistenza	»	190
3	Segue: I soggetti pubblici preposti all'assistenza	»	191
	a) Competenze dello Stato	»	191
	b) Competenze delle Regioni e dei Comuni	»	191
4	Segue: Il terzo settore	»	192
	a) La riforma del terzo settore	»	192
	b) La nuova disciplina del terzo settore (D.Lgs. 117/2017)	»	192
	c) Il Registro unico nazionale del terzo settore	»	194
	d) Gli organismi per la promozione ed il sostegno degli enti del terzo settore. I titoli di solidarietà	»	195
5	Gli strumenti del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Il nuovo piano sociale nazionale 2018-2020	»	195
6	La Carta dei servizi sociali	»	196
7	Il sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS)	»	196
8	Il sistema di finanziamento delle politiche sociali	»	197
9	L'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente)	»	198
10	Misure di natura assistenziale in favore delle famiglie	»	199
	a) La carta della famiglia	»	199
	b) L'assegno di natalità (cd. bonus bebè)	»	200
	c) Il premio alla nascita (cd. bonus mamme domani)	»	200
	d) Il cd. bonus asilo nido	»	200
	e) L'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli	»	201
	f) L'assegno di maternità di base	»	201
	g) L'assegno di maternità per lavori atipici e discontinui	»	201
11	Le misure di contrasto alla povertà: il reddito e la pensione di cittadinanza (RdC e PdC)	»	202
	a) La soppressione del reddito di inclusione	»	202
	b) Il reddito di cittadinanza	»	202
	c) La pensione di cittadinanza	»	203
12	L'assegno sociale agli ultrasessantacinquenni privi di reddito	»	203
13	Le prestazioni economiche in favore degli invalidi civili	»	204
	a) Il riconoscimento dell'invalidità civile	»	204
	b) Le prestazioni economiche	»	204
	c) Invalidi civili	»	204
	d) Sordi	»	205
	e) Ciechi civili	»	205
	f) Sordociechi	»	205

Capitolo 3 L'integrazione socio-sanitaria

1	La definizione di salute	»	206
2	Una prima definizione di integrazione socio-sanitaria	»	206
3	Le prestazioni socio-sanitarie	»	207
4	Integrazione socio-sanitaria e territorio	»	207
5	I criteri di individuazione delle prestazioni socio-sanitarie	»	208
6	L'assistenza socio-sanitaria nei nuovi LEA	»	208
7	I percorsi assistenziali integrati	»	210
	Questionario	»	211
	Risposte	»	218

PARTE III L'area psicologica e sociale

Capitolo 1 Lo sviluppo cognitivo e sociale

1	Il cervello e la sua struttura	Pag.	220
	a) Cenni anatomici	»	220
	b) Caratteristiche del sistema nervoso centrale	»	221
2	Lo sviluppo cognitivo e sociale	»	222
	a) Adattamento e ambiente	»	222
	b) La teoria dello sviluppo cognitivo di Piaget	»	223
	c) Ambiente e sviluppo per Vygotskij	»	225
3	L'intelligenza e le sue forme	»	226
	a) La teoria di Gardner	»	227
	b) L'intelligenza emotiva di Goleman	»	229
	c) Le teorie di Spearman e Thurstone	»	230
	d) Robert Sternberg e la teoria triarchica dell'intelligenza	»	230
4	La memoria	»	231
	a) Il modello associativo	»	231
	b) Il modello «pluri-componenti»	»	232
	c) Il modello cognitivista HIP (<i>Human Information Processing</i>)	»	232
	d) Il decadimento della memoria	»	233

Capitolo 2 Legami affettivi e sviluppo emotivo

1	La relazione affettiva	»	234
	a) L'attaccamento	»	234
	b) Gli studi di Freud	»	234
	c) René Spitz e la teoria degli «organizzatori»	»	235
	d) La teoria dello sviluppo «psico-sociale» di Erikson: infanzia, adolescenza, età adulta	»	235
	e) L'approccio etologico di Bowlby: attaccamento e sviluppo affettivo	»	237
	f) Sviluppo e ambiente per Donald Winnicott	»	239
2	Teorie dello sviluppo emotivo	»	240
	a) Emozioni e competenza emotiva	»	240
	b) La teoria di Sroufe	»	240
	c) La teoria di Izard	»	241
	d) Bandura e il rinforzo sociale	»	241

Capitolo 3 Linguaggi e comunicazione

1	Fisiologia del linguaggio	»	244
	a) Fonetica e fonologia	»	244
	b) I suoni e il sistema uditivo	»	245
	c) Il sistema fonatorio	»	245
2	Lo sviluppo del linguaggio	»	246
	a) Le fasi dello sviluppo linguistico	»	246
	b) Imparare a parlare	»	247
	c) Il rapporto tra linguaggio e pensiero	»	249
3	La comunicazione non verbale	»	251
	a) Senza parole	»	251
	b) La prossemica	»	252
	c) La cinesica	»	252

Capitolo 4 Psicologia e assistenza

1	Il concetto di persona e di bisogno	»	254
	a) La persona	»	254
	b) Il bisogno	»	254
	c) I bisogni del paziente	»	255
	d) Il <i>nursing</i>	»	255
2	L'arte di aiutare	»	257
3	La centralità della persona	»	258
4	L'attenzione	»	259
	a) Il processo di attenzione	»	259
	b) I fattori che condizionano l'attenzione	»	260
5	Le emozioni	»	261
6	La frustrazione	»	261
7	I meccanismi di difesa	»	262
8	La sindrome del burnout	»	263

Capitolo 5 Elementi di psicologia sociale

1	Generalità	Pag.	265
2	Metodi della psicologia sociale	»	265
3	La percezione sociale	»	265
4	Gli atteggiamenti	»	266
	a) Tipi particolari di atteggiamenti	»	266
	b) Effetti dei pregiudizi, degli stereotipi e delle discriminazioni	»	266
	c) Le radici del pregiudizio	»	267
	d) Educare i giovani a difendersi dai pregiudizi	»	267
	e) Attenuazione ed eliminazione del pregiudizio	»	268
5	Il giudizio sociale	»	268
	a) La prima impressione	»	268
	b) Dall'impressione al giudizio	»	268
6	La comunicazione interpersonale	»	269
	a) Gli assiomi della comunicazione	»	269
	b) La comunicazione come interazione sociale	»	270
	c) La comunicazione come sistema	»	270
	d) Gli studi di Morris	»	270
	e) La prospettiva relazionale	»	271
	f) Gli ostacoli alla comunicazione	»	271
7	La relazione di aiuto	»	271
8	La motivazione	»	272
9	I bisogni sociali	»	272
10	Psicologia dei gruppi	»	273
	a) Il gruppo	»	273
	b) Gruppi di appartenenza e gruppi di riferimento	»	274
	c) I ruoli sociali: la leadership e il capro espiatorio	»	274
	d) Il pensiero grupppale	»	275
	e) Un particolare tipo di gruppo: l'équipe	»	275
11	Norme sociali, adattamento e disadattamento	»	276
	a) Le norme sociali	»	276
	b) L'adattamento sociale	»	276
	c) La marginalità	»	276
	d) La devianza	»	277
	e) Cause e sintomi del disadattamento	»	277
12	I disturbi del comportamento sociale	»	278
	Questionario	»	279
	Risposte	»	287

PARTE IV L'area igienico-sanitaria**Capitolo 1 Elementi di igiene**

1	Definizione e obiettivi dell'igiene	»	290
2	L'igiene personale dell'assistito	»	290
	a) Generalità	»	290
	b) L'igiene mattutina	»	290
	c) L'eliminazione delle urine e delle feci	»	292
	d) L'igiene serale	»	292
	e) Il bagno dell'assistito	»	293
	f) L'abbigliamento dell'assistito	»	293
3	La cura delle parti del corpo	»	293
	a) Pulizia dei piedi	»	293
	b) Igiene e cura del cavo orale	»	294
	c) Pulizia dei capelli	»	294
	d) Pulizia di occhi, naso, orecchie	»	295
4	La pulizia dell'ambiente in cui vive l'assistito	»	297
5	La camera di degenza	»	298
6	L'igiene ambientale	»	299
7	L'igiene dell'ambiente confinato	»	300
8	L'igiene sociale e di comunità	»	301
	a) Le infezioni	»	301
	b) Le malattie infettive	»	302
	c) La profilassi delle malattie infettive	»	303
	d) L'asepsi	»	303
9	L'igiene degli alimenti	»	304

10	La conservazione degli alimenti	Pag.	304
	a) Metodi fisici	»	304
	b) Metodi chimici	»	307
	c) Metodi biologici	»	307
11	La gestione dei rifiuti	»	307
	a) La nozione di rifiuto	»	307
	b) La classificazione dei rifiuti	»	307
12	Segue: I rifiuti sanitari	»	308
	a) Classificazioni e definizioni	»	308
	b) Il deposito, la raccolta e il trasporto dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo	»	310
	c) Le fasi della gestione dei rifiuti sanitari	»	310
	d) Le responsabilità degli operatori	»	311

Capitolo 2 Lineamenti di scienza dell'alimentazione

1	Premessa	»	312
2	Le regole alimentari fondamentali	»	312
3	Alimentazione degli adolescenti. Anoressia e bulimia	»	313
4	Alimentazione della gestante	»	316
5	Allattamento materno	»	317
6	Divezzamento	»	317
7	Il dopo divezzamento	»	317
8	Alimentazione dell'anziano	»	317
9	Alterazioni dell'apparato gastroenterico	»	319
	a) Dispepsia	»	319
	b) Gastroenterite	»	319
	c) Distrofia	»	319
	d) Atrofia	»	320
10	Tossinfezioni da alimenti	»	320
11	Salmonellosi	»	320
12	Tossinfezioni da stafilococco	»	320
13	Botulismo	»	321
14	Alimentazione artificiale	»	321
15	Conservazione degli alimenti: rinvio	»	321

Capitolo 3 Cenni di anatomia e fisiologia

1	I tessuti	»	322
	a) Tessuti epiteliali	»	322
	b) Tessuti connettivi	»	323
	c) La pelle	»	325
	d) Tessuti muscolari	»	325
	e) Tessuto nervoso	»	326
2	Livelli di organizzazione	»	328
3	L'apparato locomotore	»	328
	a) Lo scheletro umano	»	328
	b) Le articolazioni	»	330
	c) I muscoli	»	331
4	L'apparato digerente	»	331
5	L'apparato circolatorio	»	334
	a) Il cuore e i vasi sanguigni	»	335
	b) La circolazione del sangue	»	337
	c) La pressione sanguigna nelle arterie e nelle vene	»	338
	d) Il sangue	»	338
	e) Il sistema linfatico	»	339
6	L'apparato respiratorio	»	340
7	L'apparato urogenitale	»	343
	a) L'apparato escretore	»	343
	b) L'apparato genitale maschile	»	345
	c) L'apparato genitale femminile	»	346
8	Il sistema endocrino	»	347
9	Il sistema nervoso	»	348
	a) Sistema nervoso centrale	»	348
	b) Sistema nervoso periferico	»	350
	c) Sistema nervoso vegetativo (o autonomo)	»	350
10	Gli organi di senso	»	350
	a) Recettori olfattivi	»	351
	b) Recettori del gusto	»	351
	c) Recettori del dolore e del tatto	»	351

d) Recettori visivi	Pag.	351
e) Recettori uditivi	»	352
f) Recettori dell'equilibrio	»	353

Capitolo 4 La gestione delle emergenze

1 Il concetto di «primo soccorso» e il sistema 118.....	»	354
2 Come intervenire in fase di primo soccorso.....	»	355
3 Le emergenze ospedaliere: il <i>triage</i>	»	356
a) Evoluzione normativa del concetto di <i>triage</i>	»	356
b) Fasi e obiettivi del <i>triage</i>	»	357
c) Modelli di <i>triage</i>	»	358
4 La cultura del primo soccorso	»	359
5 Le ferite	»	360
a) Definizione e tipologie	»	360
b) Il primo soccorso delle ferite	»	361
c) Abrasioni, escoriazioni, contusioni	»	362
6 Le emorragie.....	»	362
7 Lo shock.....	»	363
8 Le fratture.....	»	364
9 Le crisi epilettiche	»	365
10 Svenimenti e perdite di coscienza.....	»	365
11 Le ustioni	»	366
12 Avvelenamenti e intossicazioni	»	367
13 Colpo di calore e colpo di sole.....	»	369
14 L'annegamento.....	»	370
15 Il congelamento.....	»	371
16 La folgorazione.....	»	371
17 La respirazione artificiale e il massaggio cardiaco esterno	»	372
a) Definizione.....	»	372
b) I protocolli in uso.....	»	372
c) La sequenza della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco esterno	»	372
18 L'uso del defibrillatore semiautomatico	»	375
19 Rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione: le <i>Linee-guida ERC 2010</i>	»	375
a) La «catena della sopravvivenza».....	»	375
b) Riconoscimento precoce dell'arresto cardiaco	»	376
c) Rianimazione cardiopolmonare precoce (BLS-D nell'adulto)	»	376
d) Valutazioni e azioni del BLS-D	»	377
e) BLS-D pediatrico	»	381
20 Nuove <i>Linee-guida ERC 2015</i> : riassunto dei principali cambiamenti.....	»	382
a) Supporto di base delle funzioni vitali nell'adulto e utilizzo di defibrillatori esterni automatici	»	383
b) Supporto avanzato delle funzioni vitali nell'adulto	»	384
c) Arresto cardiaco in circostanze speciali.....	»	385
d) Supporto delle funzioni vitali in età pediatrica	»	387
e) Primo soccorso per le emergenze mediche.....	»	388
f) Primo soccorso per le emergenze legate a trauma	»	389
g) Principi di formazione in rianimazione.....	»	390
Questionario	»	393
Risposte	»	412

PARTE V L'area dell'assistenza alla persona

Capitolo 1 La somministrazione della terapia farmacologica

1 Le prescrizioni	»	416
2 Le vie di somministrazione dei farmaci	»	416
3 La via di somministrazione enterale	»	417
a) La somministrazione orale	»	417
b) Indicazioni operative	»	418
4 La via di somministrazione parenterale.....	»	418
a) Le vie iniettive	»	418
b) La somministrazione inalatoria	»	420
5 La via di somministrazione topica.....	»	420
6 Le attività dell'OSS.....	»	420

Capitolo 2 Le specialità medicinali

1 I medicinali per uso umano	»	421
------------------------------------	---	-----

2	L'immissione in commercio.....	Pag.	423
a)	La domanda di autorizzazione.....	»	423
b)	La procedura per il rilascio dell'AIC: la deliberazione dell'AIFA.....	»	423
c)	Gli obblighi del titolare dell'AIC.....	»	424
d)	La revoca dell'AIC.....	»	424
3	La produzione dei medicinali.....	»	424
a)	Il rilascio dell'autorizzazione alla produzione.....	»	424
b)	La buona prassi di fabbricazione.....	»	425
4	La pubblicità dei medicinali.....	»	425
5	Sieri, vaccini, prodotti assimilati.....	»	426
6	I medicinali omeopatici.....	»	426
7	Sostanze tossiche, velenose, stupefacenti.....	»	427

Capitolo 3 Il trattamento delle ferite. Bagni terapeutici e frizioni

1	Le medicazioni delle ferite.....	»	429
2	L'applicazione dei bendaggi.....	»	430
3	Le complicazioni da infezioni.....	»	431
4	I bagni terapeutici.....	»	431
5	Le frizioni.....	»	432
6	Gli impacchi medicali.....	»	432

Capitolo 4 La rilevazione dei parametri vitali

1	Definizione.....	»	434
2	La rilevazione del polso.....	»	434
3	La rilevazione del respiro.....	»	435
4	La rilevazione della temperatura corporea.....	»	436
5	La rilevazione della pressione arteriosa.....	»	437

Capitolo 5 La somministrazione dei pasti e delle diete

1	L'importanza dell'alimentazione: i compiti dell'OSS nella fase alimentativa.....	»	438
2	Preparazione e distribuzione del cibo.....	»	439
a)	Indicazioni generali.....	»	439
b)	Competenze specifiche.....	»	440
3	Diete terapeutiche.....	»	440
4	Alimentazione artificiale.....	»	441
a)	Indicazioni generali.....	»	441
b)	Definizione delle competenze.....	»	441

Capitolo 6 La mobilitazione del paziente

1	La mobilitazione nel letto.....	»	443
2	Le principali posture.....	»	444
3	Il trasferimento e il sollevamento. La deambulazione.....	»	445
a)	Il trasferimento dal letto alla sedia.....	»	445
b)	L'assistenza nella deambulazione.....	»	445
4	La sicurezza personale dell'OSS nelle attività di mobilitazione.....	»	446

Capitolo 7 L'assistenza peri-operatoria

1	Il nursing peri-operatorio.....	»	447
2	Il periodo pre-operatorio.....	»	447
a)	Inquadramento psicologico.....	»	447
b)	Inquadramento clinico.....	»	447
c)	Consenso informato.....	»	449
d)	Preparazione all'intervento.....	»	449
3	Il periodo intra-operatorio.....	»	449
a)	La sala operatoria.....	»	450
b)	Le norme di asepsi da rispettare durante il periodo intra-operatorio.....	»	450
c)	Lo strumentario chirurgico.....	»	451
d)	Tavolo operatorio.....	»	452
e)	Le apparecchiature elettromedicali.....	»	452
f)	La sanificazione.....	»	454
4	Il periodo post-operatorio.....	»	454
a)	Il post-operatorio immediato.....	»	455
b)	Il post-operatorio intermedio.....	»	455
c)	I drenaggi.....	»	456
d)	La convalescenza.....	»	456

Capitolo 8 La raccolta ed il trasporto di materiale biologico a fini diagnostici

1	Definizione.....	Pag.	457
2	La raccolta delle urine.....	»	457
3	La raccolta delle feci.....	»	458
4	La raccolta dell'espettorato.....	»	458
5	Il trasporto del materiale biologico.....	»	459

Capitolo 9 Pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici

1	Definizione.....	»	462
2	Sterilizzazione.....	»	462
3	Disinfezione.....	»	464
4	La disinfestazione.....	»	466

Capitolo 10 L'assistenza alla persona nella gestione del dolore e durante il «fine vita»

1	Definizione di dolore.....	»	468
2	Il dolore post-operatorio.....	»	469
	a) Definizione.....	»	469
	b) I sintomi e la valutazione del dolore post-operatorio.....	»	469
3	La gestione del dolore.....	»	470
	a) La terapia farmacologica.....	»	470
	b) La terapia non farmacologica.....	»	470
	c) L'analgesia controllata dal paziente.....	»	471
4	Il momento finale della vita.....	»	472
5	Gli aspetti psicologici della morte: le fasi.....	»	473
	a) La fase del rifiuto.....	»	473
	b) La fase della collera.....	»	473
	c) La fase della trattativa.....	»	473
	d) La fase della pace.....	»	473
	e) La fase dell'accettazione.....	»	474
6	Il lutto.....	»	474
	Questionario.....	»	475
	Risposte.....	»	490

PARTE VI L'assistenza alla persona in particolari situazioni di vita**Capitolo 1 L'anziano**

1	L'invecchiamento.....	»	494
	a) Definizione.....	»	494
	b) L'assistenza all'anziano.....	»	495
2	Le cause dell'isolamento nell'anziano.....	»	495
	a) L'ospedalizzazione.....	»	495
	b) La solitudine nei rapporti sociali.....	»	496
	c) Sentirsi normali.....	»	498
3	Le patologie frequenti.....	»	498
	a) Le cadute.....	»	498
	b) Le fratture del femore.....	»	499
	c) Le piaghe da decubito.....	»	500
	d) Bronchiti e broncopolmoniti.....	»	501
	e) Arteriosclerosi.....	»	502
	f) Scompenso cardiaco.....	»	502
	g) Trombosi venosa.....	»	502
4	La respirazione, i denti e le gengive.....	»	503
5	La nutrizione e l'escrezione.....	»	504
6	L'autonomia personale.....	»	506
	a) La valutazione del grado di autonomia dell'anziano.....	»	506
	b) Mantenersi in attività.....	»	508
	c) L'importanza di momenti di riposo.....	»	509

Capitolo 2 Le disabilità

1	I soggetti «diversamente abili».....	»	511
2	La classificazione di menomazione, disabilità e handicap.....	»	512
3	La classificazione ICF.....	»	513

4	Disabilità e sostegno alla famiglia.....	Pag.	514
	a) Le disabilità.....	»	514
	b) L'aiuto alla famiglia.....	»	514
5	Gli obiettivi di tutela della L. 104/1992.....	»	516
6	L'inserimento e l'integrazione sociale.....	»	517
7	L'assistenza sanitaria.....	»	517
Capitolo 3 I disturbi dello sviluppo intellettivo			
1	Dal ritardo mentale alla disabilità intellettiva.....	»	519
2	Diagnosi e livelli di disabilità intellettiva secondo il DSM 5.....	»	519
3	Cause della disabilità intellettiva.....	»	520
	a) Infezioni in gravidanza.....	»	520
	b) Uso di farmaci e sostanze stupefacenti in gravidanza.....	»	521
	c) Sindromi genetiche: sindrome Down, sindrome X fragile e altre malattie genetiche.....	»	521
	d) Infezioni e traumi.....	»	522
	e) Le paralisi cerebrali infantili.....	»	522
4	Sviluppo e decorso.....	»	523
5	Diagnosi differenziale.....	»	523
6	Proposte operative per soggetti con disabilità psico-fisiche.....	»	524
Capitolo 4 I disturbi dello spettro dell'autismo			
1	Caratteristiche e criteri diagnostici.....	»	525
	a) I criteri utili alla diagnosi.....	»	527
	b) Esordi e decorso.....	»	528
2	Autismo e disturbo di Asperger.....	»	530
3	Il disturbo di Rett.....	»	530
4	Le linee guida per l'autismo della Società italiana di neuropsicologia: approcci metodologici.....	»	530
Capitolo 5 L'assistenza ai soggetti con disturbi mentali			
1	La tutela della salute mentale.....	»	532
2	Il trattamento sanitario obbligatorio (TSO): Rinvio.....	»	532
3	L'attività delle ASL.....	»	532
4	Le principali patologie. La schizofrenia.....	»	533
	a) Deliri.....	»	534
	b) Allucinazioni.....	»	534
	c) Eloquio disorganizzato.....	»	534
	d) Comportamento motorio grossolanamente disorganizzato o catatonico.....	»	534
	e) Sintomi negativi.....	»	535
5	Segue: Il disturbo depressivo.....	»	535
	a) La depressione.....	»	535
	b) Decorso.....	»	536
	c) Depressione con andamento stagionale.....	»	536
6	Segue: Il disturbo bipolare.....	»	537
7	Segue: I disturbi della personalità.....	»	537
Capitolo 6 L'assistenza pediatrica e ostetrica			
1	L'assistenza pediatrica.....	»	539
2	Il neonato.....	»	539
3	Il neonato immaturo.....	»	541
4	L'igiene della gravidanza.....	»	542
5	L'assistenza al parto.....	»	543
6	L'assistenza dopo il parto.....	»	544
7	L'interruzione della gravidanza.....	»	546
	a) Volontaria.....	»	546
	b) Spontanea.....	»	547
Capitolo 7 I soggetti con dipendenza da alcool e sostanze			
1	Le sostanze psicoattive.....	»	548
2	Le sostanze stupefacenti.....	»	550
3	L'alcolismo.....	»	551
4	Gli interventi per i disturbi da uso di sostanze.....	»	552
	a) Generalità.....	»	552
	b) Competenze delle Regioni e delle Province autonome.....	»	553
5	L'assistenza sanitaria agli alcooldipendenti.....	»	554

Questionario	Pag.	555
Risposte	»	567

PARTE VII Le procedure operative dell'OSS

Capitolo 1 Le prestazioni assistenziali

1	Regole generali per la preparazione dell'assistito e dell'ambiente.....	»	570
2	Lavaggio sociale delle mani dell'operatore.....	»	571
3	Decontaminazione alcolica.....	»	572
4	Lavaggio antisettico delle mani.....	»	573
5	Uso dei guanti.....	»	574
6	Accoglienza dell'assistito.....	»	574
7	Preparazione del carrello delle cure igieniche.....	»	575
8	Cure igieniche a letto.....	»	576
9	Cure igieniche in bagno.....	»	577
10	Rifacimento del letto vuoto.....	»	578
11	Rifacimento del letto occupato.....	»	579
12	Lavaggio delle mani dell'assistito.....	»	580
13	Igiene intima.....	»	581
14	Igiene e cura dei piedi.....	»	582
15	Posizionamento/sostituzione del pannolone.....	»	584
16	Posizionamento e ritiro della padella.....	»	585
17	Posizionamento e ritiro del pappagallo.....	»	586
18	Esecuzione di un clistere evacuativo.....	»	588
19	Posizionamento di un urocontrol.....	»	589
20	Svuotamento della sacca per la raccolta delle urine.....	»	590
21	Raccolta urine nelle 24 ore.....	»	591
22	Raccolta campione urine esame standard.....	»	592
23	Raccolta campione urine per urinocoltura.....	»	593
24	Raccolta campione di materiale fecale.....	»	594
25	Cambio di una sacca da colostomia.....	»	596
26	Assistenza all'assunzione di farmaci.....	»	597
27	Somministrazione del cibo e assistenza ai pasti.....	»	598
28	Assistenza al paziente con vomito.....	»	599
29	Igiene e pulizia degli ambienti.....	»	600
30	Gestione dei disinfettanti.....	»	602
31	Lavaggio e preparazione del materiale per la sterilizzazione.....	»	603
32	Conservazione e uso del materiale sterile.....	»	605
33	Trasporto di materiali.....	»	606
34	Posizionamento dell'assistito.....	»	607
35	Aiuto nella deambulazione.....	»	609
36	Trasporto del paziente.....	»	610
37	Manutenzione della sedia a rotelle.....	»	611
38	Isolamento dell'assistito.....	»	611
39	Misurazione del peso.....	»	612
40	Misurazione della temperatura corporea.....	»	613
41	Esecuzione dello stick glicemico.....	»	615
42	Prevenzione delle lesioni da decubito.....	»	616
43	Rilevazione della pressione arteriosa (PA).....	»	618
44	Rilevazione della frequenza respiratoria (FR).....	»	620
45	Rilevazione della frequenza cardiaca (FC).....	»	620
46	Rilevazione della saturazione.....	»	621
47	Preparazione del materiale per ossigenoterapia.....	»	622
48	Assistenza per aerosolterapia.....	»	623
49	Parametri in grafica.....	»	624
50	Primo soccorso.....	»	624
51	Composizione della salma.....	»	625
Questionario	»	627	
Risposte	»	642	

Copyright © 2017 Simone S.p.A.
Via F. Russo, 33/D
80123 Napoli
www.simone.it

Tutti i diritti riservati
È vietata la riproduzione anche parziale e con
qualsiasi mezzo senza l'autorizzazione
scritta dell'editore.

gennaio 2017
323 • Collaboratore professionale sanitario - Infermiere
Manuale teorico-pratico per la preparazione ai concorsi

Coordinamento redazionale: Nunzio Silvestro.

Per questa edizione, la dott.ssa Rita Carnevale ha curato la revisione e le integrazioni
relative ai Capitoli 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18.

Hanno inoltre collaborato alla presente edizione:
Giovanni Ciotola (Cap. 22), Cristina D'Agostino (Cap. 19), Massimiliano Di Pirro (Cap. 12),
Francesco Maria Landolfi (Cap. 20), Chiara Palladino (Capp. 1, 2, 3, 4, 6),
Alessandra Pedaci (Cap. 5).

Per le precedenti edizioni hanno collaborato, in veste autoriale,
i dottori Enrico Finale, Gaetano Auletta e le dottoresse Anna Russo, Fabiana Spanò.

Questo volume è stato stampato presso:
«Rotobook Service s.r.l.»
Via Capri, 67 - Casoria (NA)

Seguici su 

Collegati alla nostra pagina Facebook all'indirizzo www.facebook.com/SimoneConcorsi
per tenerti informato su tutto quanto verte intorno al mondo dei concorsi.

Clicca su  e potrai accedere ai materiali e alle promozioni riservate ai nostri fan.

La pubblicazione di questo volume, pur curato con scrupolosa attenzione dagli Autori e dalla redazione,
non comporta alcuna assunzione di responsabilità da parte degli stessi e della Casa editrice per eventuali
errori, incongruenze o difformità dai contenuti delle prove effettivamente somministrate in sede di concorso.

PREMESSA

Il volume, giunto alla sua **IV edizione**, completamente rivista, integrata e aggiornata, si propone come indispensabile sussidio per la preparazione a tutti i concorsi per Collaboratore professionale sanitario - Infermiere, **rispecchiando appieno le indicazioni dei programmi d'esame** relativi alle selezioni bandite dalle Aziende ospedaliere e dalle ASL delle diverse Regioni italiane.

Per come è strutturato, questo manuale non solo consente un'agile ed efficace consultazione, ma permette ai candidati di spaziare in **tutti i campi della professione infermieristica**, mediante una trattazione che, dipanandosi nei vari capitoli, affronta:

- **aspetti normativi** (*Organizzazione sanitaria, Programmazione e pianificazione del Servizio sanitario nazionale, LEA - Livelli essenziali di assistenza, Il lavoro subordinato, Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);
- **aspetti concettuali** (*Infermieristica generale: teorie infermieristiche e processo di "nursing", Management infermieristico, Principi fondamentali di ricerca infermieristica*);
- **aspetti burocratici** (*La formazione infermieristica, La documentazione sanitaria, Gli strumenti di qualità infermieristica*);
- **aspetti legali e deontologici** (*Principi medico-legali e deontologici di responsabilità infermieristica, Le responsabilità professionali dell'infermiere in situazioni operative specifiche*);
- **aspetti tecnico-operativi** (*L'intervento chirurgico, Rilevazione e gestione dello stato di salute, Esami strumentali, Esami di laboratorio, Procedure di assistenza infermieristica*).

Inoltre, tenendo fede ai programmi d'esame dei bandi concorsuali, la trattazione include anche argomenti riguardanti *La regolamentazione della sicurezza sul lavoro nel settore sanitario, Disciplina della privacy e tutela dei dati personali*, nonché **Informatica e Lingua inglese**, due materie, queste ultime, per le quali è puntualmente previsto l'accertamento delle relative conoscenze in possesso dei candidati.

A conclusione di ciascun capitolo viene proposta un'apposita batteria di **test di verifica**, per un rapido ripasso delle nozioni studiate e per una più attendibile valutazione delle competenze effettivamente acquisite.

Infine, a completamento dell'opera, un'utile **appendice normativa** (contenente, fra l'altro, il testo del *Codice deontologico del 2009*) e una serie di **estensioni on line** riguardanti la *legislazione sanitaria regionale*, scaricabili tramite il **QR-Code** riportato nell'ultima pagina del libro.

I concorsi per Collaboratore professionale sanitario - Infermiere

La disciplina dei concorsi pubblici per Collaboratore professionale sanitario - Infermiere è stabilita nel **D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220**, con cui è stato emanato il *Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*. Tale decreto precisa che i candidati, oltre a dover essere in possesso di idoneità fisica all'impiego e della cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea), devono anche essere iscritti all'Albo professionale e naturalmente possedere il titolo di studio richiesto per accedere alle rispettive carriere: in questo caso specifico, il diploma di laurea in Infermieristica o titolo equipollente, ovvero il diploma conseguito presso le corrispondenti *Scuole per infermieri* prima che venissero trasformate in veri e propri corsi di laurea.

I concorsi riservati al personale infermieristico che si svolgono *per titoli ed esami* generalmente prevedono:

- una **prova scritta**, costituita da quiz con risposta a scelta multipla (o, anche, sintetica) che di norma rispecchiano i programmi ministeriali dei corsi universitari triennali per infermiere;
- una **prova pratica** (l'ammissione alla quale è soggetta al conseguimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto), anch'essa consistente in questionari scritti, a risposta chiusa o aperta, attraverso i quali sia possibile verificare le competenze dei candidati riguardo all'esecuzione di tecniche e procedure specifiche per l'esercizio della professione;
- una (eventuale) **prova orale**.

Per prassi, i bandi di concorso, ognuno dei quali è disciplinato dalla singola ASL o Azienda ospedaliera che promuove la selezione, prevedono sempre, unitamente alle specifiche materie d'esame, anche l'accertamento della conoscenza dell'**uso delle più diffuse apparecchiature e applicazioni informatiche** e di almeno una **lingua straniera**.

Per la valutazione dei candidati le commissioni possono utilizzare complessivamente *100 punti*, così ripartiti: 30 per i titoli, 30 per la prova scritta, 20 per la prova pratica, 20 per la prova orale.

Copyright © Simone S.p.A.

Indice

Capitolo 1 Organizzazione sanitaria

1 Nascita del sistema sanitario nazionale	Pag.	5
2 Istituzione del Servizio sanitario nazionale (SSN) e creazione delle unità sanitarie locali (USL)..	»	8
3 Il processo di regionalizzazione e aziendalizzazione	»	10
4 Il Ministero della salute	»	14
5 La sanità digitale	»	17
Test di verifica.....	»	19
<i>Soluzioni</i>	»	20

Capitolo 2 Programmazione e pianificazione del Servizio sanitario nazionale

Sezione Prima

Gli strumenti della programmazione sanitaria

1 Il Piano sanitario nazionale (PSN)	»	21
2 Il Piano sanitario nazionale vigente	»	22
3 I Piani sanitari regionali	»	23
4 I Piani attuativi locali	»	25
5 Il Patto per la salute 2014-2016	»	26

Sezione Seconda

La tutela della salute nella pianificazione sanitaria

6 Gli obiettivi di salute del Piano sanitario nazionale vigente.....	»	26
7 La salute nelle prime fasi di vita, infanzia e adolescenza	»	27
8 Le grandi patologie: tumori, malattie cardiovascolari, diabete e malattie respiratorie	»	28
9 La non autosufficienza: anziani e disabili	»	29
10 La tutela della salute mentale	»	30
11 Le dipendenze connesse a particolari stili di vita.....	»	31
12 Gli interventi in materia di salute degli immigrati e delle fasce sociali marginali	»	32
13 Il controllo delle malattie diffuse	»	32
14 La sicurezza alimentare e la nutrizione	»	33
15 La sanità veterinaria	»	33
16 Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	»	33
17 Ambiente e salute	»	34
Test di verifica.....	»	37
<i>Soluzioni</i>	»	38

Capitolo 3 I livelli essenziali di assistenza (LEA)

1 Tipologia.....	»	39
2 Interventi preventivi	»	41
3 Interventi curativi.....	»	43
4 Interventi riabilitativi	»	50
5 Il termalismo terapeutico	»	52

6 Attività medico-legale	Pag.	53
7 Il trattamento delle malattie mentali	»	54
8 Gli interventi per i disturbi da uso di sostanze	»	55
9 Gli interventi per l'alcooldipendenza	»	57
10 L'assistenza sanitaria ai malati di AIDS	»	58
11 L'assistenza ai disabili	»	60
12 La tutela della maternità	»	63
13 L'assistenza sanitaria in caso di urgenza	»	65
14 L'assistenza religiosa	»	66
15 L'assistenza ai malati di celiachia	»	66
16 L'assistenza sanitaria agli emigrati e agli stranieri	»	67
17 Il trasferimento all'estero per cure di altissima specializzazione	»	68
18 L'assistenza ai detenuti	»	69
19 I servizi assistenziali di primo e secondo livello erogati dalle farmacie	»	71
20 L'assistenza ai malati terminali	»	74
Test di verifica	»	76
<i>Soluzioni</i>	»	79

Capitolo 4 Il lavoro subordinato

1 Rapporto e contratto di lavoro	»	80
2 Obblighi e diritti del lavoratore	»	82
3 L'estinzione del rapporto di lavoro	»	83
4 Il lavoro nelle strutture pubbliche	»	84
5 Il lavoro infermieristico nelle strutture private	»	84
6 I sindacati infermieristici	»	85
Test di verifica	»	88
<i>Soluzioni</i>	»	89

Capitolo 5 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

Sezione Prima Il lavoro pubblico

1 Nozione e peculiarità	»	90
2 La privatizzazione del pubblico impiego	»	91
3 Il «nuovo» assetto del pubblico impiego	»	92
4 Il sistema delle fonti del pubblico impiego e la contrattazione collettiva	»	94
5 Accesso al pubblico impiego e organizzazione degli uffici	»	95
6 La dirigenza pubblica	»	98
7 Doveri e diritti del pubblico dipendente	»	103
8 Il ciclo di gestione della <i>performance</i> e la valorizzazione del merito alla luce della riforma Brunetta	»	105
9 La responsabilità dell'impiegato: in particolare, la responsabilità disciplinare	»	106
10 La disciplina della mobilità nel lavoro pubblico	»	108
11 Lo svolgimento del rapporto di impiego	»	109
12 L'estinzione del rapporto di impiego	»	111
13 Profili giurisdizionali in tema di impiego pubblico	»	112

Sezione Seconda
Il comparto sanità

14 Generalità.....	Pag. 113
15 I contratti collettivi del comparto.....	» 113
16 Il sistema di classificazione del personale.....	» 114
17 Il personale convenzionato.....	» 120
18 La responsabilità disciplinare nei contratti collettivi.....	» 121
Test di verifica.....	» 122
Soluzioni.....	» 123

Capitolo 6 La formazione infermieristica

1 L'evoluzione della formazione infermieristica.....	» 124
2 Livelli di formazione infermieristica.....	» 126
3 Il D.M. 14 settembre 1994, n. 739.....	» 127
4 La L. 26 febbraio 1999, n. 42.....	» 131
5 La L. 10 agosto 2000, n. 251.....	» 133
6 La L. 1° febbraio 2006, n. 43.....	» 135
7 Nascita e ruolo dell'IPASVI.....	» 135
8 La formazione continua (il programma ECM).....	» 137
Test di verifica.....	» 141
Soluzioni.....	» 141

Capitolo 7 Infermieristica generale: teorie infermieristiche e processo di *nursing*

1 Definizione e classificazione delle teorie.....	» 142
2 La pioniera: Florence Nightingale.....	» 143
3 Le teorie dei bisogni: Maslow e Henderson.....	» 145
4 Dorothea Orem e il deficit dell'autoassistenza.....	» 147
5 Hildegard Peplau e il processo terapeutico professionale.....	» 148
6 Il rapporto infermiere/paziente: la teoria di Ida Jean Orlando.....	» 150
7 Ernestine Wiedenbach: l'infermiera-ostetrica.....	» 151
8 Imogene King e la teoria del raggiungimento dell'obiettivo.....	» 152
9 Suor Callista Roy e il modello adattivo.....	» 153
10 Betty Neuman e la teoria dei sistemi di prevenzione.....	» 155
11 Martha Rogers e l'omeodinamica.....	» 156
12 Marisa Cantarelli e il modello delle prestazioni infermieristiche.....	» 157
13 Madeleine Leininger e il <i>nursing transculturale</i>	» 159
14 Il processo infermieristico.....	» 161
Test di verifica.....	» 166
Soluzioni.....	» 167

Capitolo 8 La documentazione sanitaria

1 Definizione e caratteristiche della documentazione sanitaria.....	» 168
2 La documentazione infermieristica.....	» 170
3 La cartella clinica.....	» 173
4 Archiviazione e conservazione della cartella clinica.....	» 175

5 Il rilascio delle copie di cartelle cliniche e di altri documenti sanitari	Pag. 176
6 L'archivio sanitario	» 177
7 La cartella clinica elettronica e il fascicolo sanitario elettronico	» 178
8 Ulteriore documentazione sanitaria	» 179
Test di verifica.....	» 182
<i>Soluzioni</i>	» 184

Capitolo 9 Gli strumenti di qualità infermieristica

1 Introduzione.....	» 185
2 Le linee-guida.....	» 185
3 I protocolli	» 187
4 Le procedure.....	» 188
5 I percorsi assistenziali.....	» 188
6 I piani assistenziali.....	» 189
7 Il piano di lavoro	» 189
8 La cartella infermieristica	» 190
Test di verifica.....	» 192
<i>Soluzioni</i>	» 192

Capitolo 10 Management infermieristico

1 Il servizio infermieristico (SI)	» 193
2 Il personale del servizio infermieristico	» 193
3 La dirigenza infermieristica	» 194
4 Il coordinamento.....	» 194
Test di verifica.....	» 196
<i>Soluzioni</i>	» 196

Capitolo 11 Principi fondamentali di ricerca infermieristica

1 Cos'è la ricerca?	» 197
2 Classificazione della ricerca	» 197
3 EBM ed EBN	» 198
4 La pratica basata sulle evidenze (EBP)	» 200
5 Come leggere uno studio clinico	» 201
Test di verifica.....	» 208
<i>Soluzioni</i>	» 209

Capitolo 12 Principi medico-legali e deontologici di responsabilità infermieristica

1 Responsabilità penale dolosa	» 210
2 Responsabilità penale colposa	» 213
3 Responsabilità civile	» 215
4 Il Codice deontologico	» 216
Test di verifica.....	» 222
<i>Soluzioni</i>	» 225

Capitolo 13 Le responsabilità professionali dell'infermiere in situazioni operative specifiche

1 L'infermiere di sala operatoria	Pag. 226
2 L'infermiere strumentista	» 227
3 L'infermiere di <i>triage</i>	» 228
4 Il « <i>See and Treat</i> »	» 232
5 L'infermiere di area critica	» 233
6 Competenze, funzioni e caratteristiche dell'infermiere d'emergenza	» 234
7 L'uso del defibrillatore semiautomatico da parte dell'infermiere.....	» 235
8 Rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione.....	» 235
9 L'infermiere pediatrico.....	» 242
10 L'infermiere geriatrico	» 244
11 L'infermiere e le cure palliative	» 245
12 L'infermiere forense	» 246
13 Assistenza domiciliare infermieristica	» 246
14 La gestione della terapia farmacologica.....	» 248
15 Le prestazioni infermieristiche in farmacia	» 249
16 Il lavoro infermieristico in psichiatria	» 250
17 Il sistema di tutela della salute mentale.....	» 252
18 L'infermiere e i mezzi di contenzione fisica	» 253
19 I SERT (servizi per le tossicodipendenze).....	» 256
20 Il ruolo dell'infermiere in un centro trapianti	» 257
Test di verifica.....	» 258
<i>Soluzioni</i>	» 261

Capitolo 14 L'intervento chirurgico

1 Classificazione e fasi degli interventi	» 262
2 Periodo pre-operatorio	» 262
3 Periodo intra-operatorio.....	» 266
4 Periodo post-operatorio	» 281
Test di verifica.....	» 286
<i>Soluzioni</i>	» 288

Capitolo 15 Rilevazione e gestione dello stato di salute

1 I parametri vitali	» 289
2 Alterazioni dello stato di salute: terminologia essenziale	» 293
3 Presidi per la gestione dello stato di salute del paziente.....	» 295
Test di verifica.....	» 299
<i>Soluzioni</i>	» 300

Capitolo 16 Procedure di assistenza infermieristica

A) PROCEDURE DI LIVELLO BASE

1 Rilevazione del polso (frequenza cardiaca).....	» 301
2 Misurazione della pressione arteriosa	» 302
3 Applicazione di calze elastiche.....	» 303

4 Esecuzione di un clistere	Pag. 304
5 Pulsossimetria - Saturazione dell'ossigeno	» 305
6 Misurazione della glicemia tramite puntura cutanea	» 306
7 Igiene delle mani	» 307
8 Misurazione temperatura ascellare con termometro a galinstano	» 308
9 Misurazione frequenza respiratoria	» 308
10 Igiene perianale.....	» 309
11 Applicazione catetere condom nell'uomo.....	» 310
12 Esecuzione urinocoltura	» 311
13 Raccolta delle urine delle 24 ore	» 312
14 Prelevamento di un campione di feci	» 313
15 Preparazione di un campo sterile	» 314
16 Inserimento guanti sterili	» 315
B) PROCEDURE DI LIVELLO INTERMEDIO	
17 Cateterizzazione urinaria (femminile e maschile).....	» 316
18 Esecuzione di un'iniezione intradermica.....	» 317
19 Esecuzione di un'iniezione sottocutanea	» 318
20 Esecuzione di un'iniezione intramuscolare.....	» 319
21 Applicazione di una medicazione asciutta	» 319
22 Applicazione di una medicazione umida.....	» 320
23 Ossigenoterapia	» 321
24 Aspirazione oro- e naso-faringea.....	» 322
25 Somministrazione di farmaci per via oculare.....	» 323
26 Somministrazione di farmaci per via topica.....	» 324
27 Somministrazione di farmaci per via rettale	» 325
28 Aspirazione di un farmaco da fiala.....	» 326
29 Aspirazione di un farmaco da flacone.....	» 327
30 Esecuzione di un elettrocardiogramma.....	» 327
C) PROCEDURE DI LIVELLO AVANZATO	
31 Inserimento di un sondino naso-gastrico	» 328
32 Esecuzione di una venipuntura per prelievo di sangue	» 329
33 Somministrazione di farmaci per via endovenosa.....	» 330
34 Esecuzione di una trasfusione di sangue.....	» 331
35 Esecuzione emogasanalisi.....	» 332
36 Inserimento catetere venoso periferico (CVP) o ago cannula.....	» 333
37 Rimozione punti di sutura	» 334
38 Rimozione punti di sutura metallici	» 335
39 Prelievo venoso per emocoltura	» 336
Test di verifica.....	» 338
<i>Soluzioni</i>	» 348

Capitolo 17 Esami strumentali

1 Esami ad ultrasuoni	» 349
2 Risonanza magnetica.....	» 350
3 Esami elettrodiagnostici.....	» 350
4 Procedure endoscopiche.....	» 351
5 Esami radiologici	» 353

Test di verifica.....	Pag. 356
Soluzioni.....	» 357

Capitolo 18 Esami di laboratorio

1 Aggregazione piastrinica	» 358
2 Alfa 1-antitripsina.....	» 358
3 Alfa 1-glicoproteina acida	» 359
4 Alanina transaminasi (ALT)	» 359
5 Amilasi (siero).....	» 359
6 Ammonio	» 359
7 Antitrombina III (AT III).....	» 360
8 Apolipoproteina A-I (APO A-I).....	» 360
9 aPTT	» 360
10 ASLO.....	» 360
11 Aspartato transaminasi (AST).....	» 360
12 Autoanticorpi.....	» 361
13 Azotemia.....	» 362
14 Bilirubina totale	» 362
15 Bilirubina diretta	» 362
16 Bilirubina indiretta.....	» 363
17 Calcio (siero).....	» 363
18 Calcio (urine)	» 363
19 CK.....	» 363
20 CK-MB.....	» 364
21 CMV (anticorpi anti)	» 364
22 Colesterolo totale.....	» 364
23 Colesterolo HDL	» 364
24 Colesterolo LDL	» 364
25 Colesterolo totale e frazionato	» 365
26 Creatinina	» 365
27 Creatinina (<i>clearance</i> della).....	» 365
28 D-dimero.....	» 365
29 EBV (anticorpi anti)	» 366
30 Elettroforesi delle proteine plasmatiche	» 366
31 Esame emocromocitometrico (emocromo)	» 367
32 Fattore reumatoide.....	» 370
33 Ferritina	» 370
34 Ferro.....	» 370
35 Fibrinogeno	» 370
36 Fosfatasi alcalina.....	» 371
37 FT3	» 371
38 FT4	» 371
39 Gamma-GT (GGT)	» 371
40 Glucosio (siero).....	» 372
41 HAV (anticorpi anti).....	» 372
42 HBV (anticorpi anti).....	» 372
43 HCV (anticorpi anti).....	» 373
44 HIV (anticorpi anti).....	» 373

45 IgA	Pag. 373
46 IgE	» 373
47 IgG	» 373
48 IgM.....	» 374
49 Lipasi.....	» 374
50 Lipoproteina (a).....	» 374
51 Marcatori tumorali	» 374
52 Mioglobina.....	» 375
53 OGTT	» 375
54 Peptide natriuretico di tipo B	» 375
55 Potassio (siero).....	» 376
56 Potassio (urine)	» 376
57 Proteina C reattiva	» 376
58 Proteine totali (siero).....	» 376
59 Proteine totali (urine).....	» 377
60 Protrombina ratio	» 377
61 Pseudocolinesterasi.....	» 377
62 PT	» 378
63 Sodio (siero)	» 378
64 Sodio (urine).....	» 378
65 TPHA	» 378
66 Transferrina	» 379
67 Trigliceridi.....	» 379
68 Troponina	» 379
69 TSH.....	» 380
70 Urato (siero).....	» 380
71 Urato (urine)	» 380
72 Urea (siero)	» 381
73 VDRL.....	» 381
Test di verifica.....	» 382
<i>Soluzioni</i>	» 386

Capitolo 19 La regolamentazione della sicurezza sul lavoro nel settore sanitario

1 L'obbligo di sicurezza	» 387
2 L'evoluzione legislativa: dalla legislazione speciale al Testo Unico della sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008).....	» 387
3 La prevenzione	» 389
4 I rischi specifici del settore sanitario.....	» 391
5 Segue. Il rischio biologico	» 392
6 Il servizio di prevenzione e protezione	» 394
7 La riunione periodica di prevenzione e protezione.....	» 394
8 Il soggetto responsabile della sicurezza	» 394
9 I soggetti tutelati	» 396
10 I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	» 397
11 La sorveglianza sanitaria obbligatoria.....	» 398
Test di verifica.....	» 399
<i>Soluzioni</i>	» 400

Capitolo 20 Disciplina della privacy e tutela dei dati personali

1 Il Codice della privacy	Pag. 401
2 Principi generali della disciplina	» 401
3 Il dato personale	» 401
4 Il trattamento dei dati	» 402
5 Il Garante per la protezione dei dati personali	» 403
6 Titolare, responsabile e incaricato	» 404
7 L'interessato	» 405
8 Gli adempimenti e le regole per tutti i trattamenti	» 406
9 La sicurezza dei sistemi informativi e le misure minime di sicurezza	» 409
10 Trattamenti illeciti e risarcimento del danno	» 410
11 La cessazione del trattamento e il trattamento che presenta rischi specifici	» 410
12 Il trattamento effettuato da privati o da enti pubblici economici	» 410
13 Il divieto di comunicazione e diffusione dei dati raccolti	» 411
14 Il trattamento dei dati sensibili effettuato da privati e da enti pubblici economici	» 411
15 I principi applicabili al trattamento effettuato da un soggetto pubblico	» 412
16 Il trattamento dei dati personali comuni	» 413
17 Il trattamento dei dati personali sensibili	» 413
18 La tutela della privacy in ambito sanitario	» 414
19 La tutela innanzi al Garante	» 416
20 La tutela giurisdizionale	» 419
21 Le sanzioni	» 420
22 Gli illeciti penali	» 421
Test di verifica	» 423
<i>Soluzioni</i>	» 427

Capitolo 21 Informatica

1 Struttura di un personal computer: componenti interni e periferiche	» 428
2 L'interfaccia di Windows	» 429
3 L'interfaccia di Word	» 431
4 L'interfaccia di Excel	» 433
5 L'interfaccia di Access	» 435
6 L'interfaccia di PowerPoint	» 437
7 L'interfaccia di Internet Explorer	» 439
8 Il software	» 441
9 Reti di computer	» 443
10 File, icone ed estensioni	» 445
11 Software e tipi di licenza	» 447
12 Tipologie di computer	» 448
Test di verifica	» 449
<i>Soluzioni</i>	» 457

Capitolo 22 Lingua inglese

1 Alfabeto, regole di pronuncia e segni d'interpunzione	» 458
2 Plurale dei sostantivi, <i>count and non-count nouns</i> , gen. sassone	» 461
3 Pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi	» 463

4 Le espressioni di quantità.....	Pag. 464
5 I numerali.....	» 465
6 Le forme dei verbi <i>to be, to have e to do</i>	» 467
7 Tempi, modi e forme dei verbi.....	» 470
8 La forma passiva	» 477
Appendice linguistico-grammaticale	» 479
Test di verifica.....	» 497
<i>Soluzioni</i>	» 505
 Appendice normativa	
D.M. 14 settembre 1994, n. 739 — Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere.....	» 508
Legge 26 febbraio 1999, n. 42 — Disposizioni in materia di professioni sanitarie	» 509
Legge 10 agosto 2000, n. 251 — Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica	» 511
Legge 1° febbraio 2006, n. 43 — Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi Ordini professionali	» 514
Codice deontologico 2009 — Approvato dal Comitato centrale della Federazione con deliberazione n. 1/09 del 10 gennaio 2009 e dal Consiglio nazionale dei Collegi IPASVI riunito a Roma nella seduta del 17 gennaio.....	» 518
D.P.R. 14 gennaio 1997 — Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.....	» 522

Procedure di assistenza infermieristica

In questo capitolo verranno descritte una serie di procedure infermieristiche, per ognuna delle quali si specificherà:

- l'inquadramento del livello di abilità, secondo una scala di **abilità base, intermedia, avanzata**;
- lo scopo;
- la valutazione iniziale;
- il materiale occorrente;
- la procedura dettagliata e le motivazioni specifiche;
- la valutazione finale.

A) PROCEDURE DI LIVELLO BASE

1 Rilevazione del polso (frequenza cardiaca)

Livello di abilità:
— base.
Scopo:
— monitorare la frequenza cardiaca; — individuare bradicardie e/o tachicardie; — rilevare segni di vitalità.
Valutazione iniziale:
— valutare il battito per ampiezza, regolarità, velocità, ritmo; — valutare se l'ambiente e il luogo sono idonei per una misurazione precisa; — confrontare il ritmo rilevato con quello annotato in cartella; — valutare eventuali segni e sintomi di alterazioni cardiovascolari; — accertarsi che il paziente non sia soggetto a fattori che possano alterare la frequenza cardiaca (farmaci, febbre, esercizio fisico, posizione).
Materiale occorrente:
— fonendoscopio.
Procedura dettagliata e motivazioni scientifiche:
— <i>per la rilevazione del battito radiale:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. lavarsi le mani (riduce la trasmissione di microrganismi); 2. informare il paziente sulla procedura che si svolgerà (allevia l'ansia); 3. flettere il gomito del paziente in modo da portare la parte posteriore del braccio lungo il petto (espone l'arteria per la palpazione); 4. sostenere il polso (così da stabilizzarlo); 5. posizionare indice e medio sull'arteria radiale e applicare una leggera pressione fino ad apprezzare il battito (i polpastrelli sono sensibili); 6. identificare il ritmo (palpare il battito fino a identificare il ritmo); 7. determinare il volume (la qualità della forza del polso permette di descriverlo come normale, debole, forte o aritmico);

8. calcolare la velocità del battito usando un orologio posto sulla seconda mano (permette di contare precisamente 30 o 60 secondi);
 9. per ritmi regolari contare i battiti per 30 secondi e poi moltiplicare per 2 (operazione da effettuare rigorosamente per ritmi normali);
 10. per ritmi irregolari rilevare il battito per 60 secondi e annotare tutti i ritmi irregolari (per calcolare il numero di irregolarità);
- *per la rilevazione di battiti apicali:*
1. lavarsi le mani (diminuisce la trasmissione di microrganismi);
 2. scoprire il torace del paziente (permette l'accesso al petto);
 3. localizzare il vertice del cuore (allo scopo di individuare il punto di massimo impulso, PMI, ubicato lungo il IV spazio intercostale a sinistra dello sterno e lungo il V spazio intercostale, a sinistra della linea medio-clavicolare). L'identificazione di *punti di repere* consente il corretto posizionamento del presidio;
 4. invitare il paziente a rimanere in silenzio (favorisce la collaborazione del paziente);
 5. posizionare il timpano del fonendoscopio sul punto di massimo impulso (per dare inizio all'auscultazione);
 6. valutare la regolarità del ritmo (per individuare l'eventuale presenza di aritmie, tachicardie o bradicardie);
 7. calcolare la velocità del battito usando un orologio posto sulla seconda mano (permette di contare precisamente 30 o 60 secondi);
 8. per ritmi regolari contare i battiti per 30 secondi e poi moltiplicare per 2 (operazione da effettuare rigorosamente per ritmi normali);
 9. per ritmi irregolari rilevare il battito per 60 secondi e annotare tutti i ritmi irregolari (per calcolare il numero di irregolarità);
 10. lavarsi le mani (diminuisce la trasmissione di microrganismi).

Valutazione finale:

- valutare dopo l'auscultazione la regolarità del battito;
- in caso di rilevazione di battiti anormali e/o irregolari procedere con una seconda rilevazione e qualora persistessero tali irregolarità informare il personale medico.

2 Misurazione della pressione arteriosa

Livello di abilità:

- base.

Scopo:

- valutazione della perfusione tissutale;
- possibile identificazione di pressioni arteriose patologiche.

Valutazione iniziale:

- valutare la grandezza del braccio e il bracciale da utilizzare;
- scartare sedi in cui l'arteria è compromessa;
- determinare la pressione arteriosa di base del paziente ricavandola dai dati riportati in cartella;
- valutare che il battito distale sia ben apprezzabile.

Materiale occorrente:

- fonendoscopio;
- sfigmomanometro.

Procedura dettagliata e motivazioni scientifiche:
<ol style="list-style-type: none"> 1. lavarsi le mani (diminuisce la trasmissione di microrganismi); 2. determinare su quale braccio effettuare la procedura [estremità già compromesse da ferite chirurgiche e non (circolazioni) potrebbero subire peggioramenti dovuti al rigonfiamento del bracciale che opera una momentanea sospensione della circolazione]; 3. posizionare il misuratore (bracciale) in modo che risulti adeguato alla circonferenza del braccio (il bracciale deve richiudere al suo interno l'80% del braccio di un adulto e il 100% del braccio di un bambino sotto i 13 anni); 4. posizionare correttamente il braccio del paziente rispetto al livello del cuore (la pressione del sangue aumenta quando il braccio si trova sotto il livello del cuore e decresce quando è sopra di esso); 5. accertarsi che la camera d'aria dello sfigmomanometro sia vuota e che la valvola della pompa sia svitata (per una rilevazione corretta l'apparecchio deve essere in perfette condizioni di funzionamento); 6. inserire il bracciale; 7. posizionare la linea mediana della camera d'aria sopra la pulsazione arteriosa, rilevabile nello spazio antecubitale (assicura la distribuzione della pressione sull'arteria); 8. inserire il fonendoscopio (posizionare il presidio in modo che sia di pronto utilizzo); 9. ricercare l'arteria brachiale con il timpano dello stetoscopio (punto di massima auscultazione); 10. una volta individuata l'arteria brachiale, chiudere la valvola e pompare aria nel bracciale (permette di iniziare la rilevazione); 11. cominciare a far fuoriuscire aria dalla camera del bracciale aprendo lentamente la valvola (2mm/sec) e rilevare le cinque fasi del <i>suono di Korotkoff</i>^[1] (rilevare il primo suono che si avverte man mano che l'aria fuoriesce dalla valvola); 12. dopo l'auscultazione dell'ultimo suono sgonfiare il bracciale (per liberare il paziente); 13. informare il paziente della misurazione (diminuisce il livello di ansia); 14. annotare la rilevazione (per la tracciabilità della procedura); 15. lavarsi le mani (diminuisce la trasmissione di microrganismi).
Valutazione finale:
<ul style="list-style-type: none"> — comparare i dati rilevati con quelli indicati in cartella; — identificare le possibili variazioni patologiche.

3 Applicazione di calze elastiche

Livello di abilità:
<ul style="list-style-type: none"> — base.
Scopo:
<ul style="list-style-type: none"> — migliorare la circolazione; — prevenire embolie/trombosi dopo interventi chirurgici.
Valutazione iniziale:
<ul style="list-style-type: none"> — valutare le condizioni degli arti inferiori del paziente, rilevando edemi, colore della cute, ulcere, infezioni; — valutare la circolazione degli arti inferiori attraverso la rilevazione del polso periferico (polso pedidio o tibiale); — identificare segni e sintomi di trombosi venose profonde.

^[1] I suoni di Korotkoff sono cinque:

- I - suono chiaramente debole che aumenta d'intensità;
- II - suono fruscante;
- III - suono intenso;
- IV - suono smorzato;
- V - nessun suono.

La pressione *sistolica* (massima) corrisponde alla fase I, mentre quella *diastolica* (minima) corrisponde alla fase V.

Materiale occorrente:
— calze elastiche per compressione venosa.
Procedura dettagliata e motivazioni scientifiche:
<ol style="list-style-type: none"> 1. lavarsi le mani (diminuisce la trasmissione di microrganismi); 2. misurare la gamba del paziente per identificare la taglia idonea^[2], con paziente supino (la posizione supina diminuisce il ritorno venoso e permette una misurazione precisa); 3. applicare le calze mantenendo il paziente in posizione supina; 4. posizionare la mano all'interno della calza con la parte interna rivolta verso l'esterno e con la stessa afferrare l'alluce (data la rigidità delle calze è consigliabile questa tecnica di inserimento); 5. capovolgere la calza sul piede del paziente (ciò permette di trasferire la calza dal braccio dell'operatore alla gamba del paziente); 6. usando due mani, trascinare la calza fino al tallone; 7. utilizzando la stessa tecnica, portare la calza verso l'alto fino a completa vestizione; 8. ripetere l'operazione per l'altra gamba; 9. eliminare eventuali pieghe nella calza (le pieghe possono causare danni alla cute e blocco della circolazione); 10. valutare sensorio del piede (tale operazione consente di verificare se le calze utilizzate esercitano un eccessivo potere contenitivo); 11. lavarsi le mani (diminuisce la trasmissione di microrganismi).
Valutazione finale:
<ul style="list-style-type: none"> — verificare se il ritorno venoso del paziente è migliorato; — verificare che il paziente non mostri alcun segno o sintomo di trombosi venosa profonda.

4 Esecuzione di un clistere

Livello di abilità:
— base.
Scopo:
<ul style="list-style-type: none"> — facilitare l'evacuazione delle feci; — effettuare l'infusione di farmaci.
Valutazione iniziale:
<ul style="list-style-type: none"> — valutare il bisogno di privacy; — valutare la conoscenza del paziente in merito alla procedura.
Materiale occorrente:
<ul style="list-style-type: none"> — cerata e/o traversa; — guanti monouso; — lubrificante; — contenitore per enteroclisma; — deflussori per morsetti e sonda rettale; — piantana per flebo; — termometro.

^[2] La misurazione della gamba viene effettuata come di seguito indicato:

- *gamba intera*: misurare dal tallone alla piega dei glutei, rilevando la circonferenza a metà della coscia;
- *mezza gamba*: misurare dal tallone alla piega poplitea, rilevando la circonferenza a metà del polpaccio.

Procedura dettagliata e motivazioni scientifiche:
<ol style="list-style-type: none"> 1. lavarsi le mani (diminuisce la trasmissione di microrganismi); 2. informare il paziente (prepara il paziente alla procedura); 3. preparare il materiale occorrente (evita inutili perdite di tempo); 4. posizionare la cerata sul letto e aiutare il paziente ad assumere il decubito laterale sinistro con gamba destra flessa (tale posizione facilita il flusso della soluzione all'intestino); 5. qualora fosse prescritto, riscaldare la soluzione di irrigazione e verificarne la temperatura con un termometro (la soluzione riscaldata assicura un migliore effetto della procedura); 6. trasferire la soluzione nel contenitore, aprire i morsetti e far defluire la soluzione nel deflussore principale (assicura l'eliminazione di aria dal deflussore, evitando distensione addominale); 7. lubrificare 5-6 cm della sonda (riduce i traumi del tessuto del canale anale); 8. posizionare la sonda nel retto del paziente per 7-10 cm. Al momento dell'introduzione invitare il paziente ad inspirare profondamente (ciò assicura un rilassamento dello sfintere anale); 9. sollevare il contenitore della soluzione e aprire i morsetti (l'altezza permette un aumento di pressione e quindi facilita l'entrata del liquido nel retto); 10. somministrare lentamente il fluido (riduce l'insorgenza di spasmi intestinali); 11. al termine dell'infusione, o nel caso in cui il paziente non riuscisse a trattenere il liquido, chiudere i morsetti, rimuovere la sonda e smaltirla nell'apposito contenitore (il bisogno impellente di evacuazione indica che è stata somministrata una sufficiente quantità di liquido); 12. ripulire l'ano dal lubrificante (riduce eventuali irritazioni); 13. lasciare il paziente in posizione per il tempo previsto (è più facile per il paziente trattenere la soluzione rimanendo sdraiato); 14. una volta trascorso il tempo di ritenzione, invitare il paziente ad andare in bagno, oppure, qualora non ne fosse capace, utilizzare una comoda (ausili da bagno), dopodiché osservare le feci; 15. dopo che il paziente ha terminato l'evacuazione, aiutarlo a pulirsi (previene irritazioni); 16. sostituire la cerata (favorisce l'igiene della procedura); 17. aiutare il paziente ad assumere una posizione confortevole (aumenta il comfort dopo il disagio della procedura); 18. sfilare via i guanti e lavarsi le mani (diminuisce la trasmissione di microrganismi).
Valutazione finale:
<ul style="list-style-type: none"> – verificare che l'intestino del paziente sia libero da feci e gas; – accertarsi che il paziente abbia accettato la procedura con minimo disagio.

5 Pulsossimetria - Saturazione dell'ossigeno

Livello di abilità:
<ul style="list-style-type: none"> – base.
Scopo:
<ul style="list-style-type: none"> – valutare la saturazione di ossigeno nel sangue tramite sensore esterno.
Valutazione iniziale:
<ul style="list-style-type: none"> – verificare il colorito del paziente; – verificare lo stato mentale del paziente; – rilevare il polso; – rimuovere lo smalto, se presente.
Materiale occorrente:
<ul style="list-style-type: none"> – pulsossimetro; – sensore; – occorrente per rimuovere eventuale smalto.

Procedura dettagliata e motivazioni scientifiche:
<ol style="list-style-type: none"> 1. lavarsi le mani (riduce la trasmissione di microrganismi); 2. individuare il sito più appropriato per applicare il sensore^[3] (una circolazione deficitaria può falsare la misurazione); 3. rimuovere lo smalto, se presente (lo smalto può alterare la misurazione); 4. applicare il sensore (la corretta applicazione garantisce risultati esatti); 5. connettere il sensore all'ossimetro. I saturimetri di nuova generazione prevedono che il sensore sia già collegato all'ossimetro, su cui è presente un display che in pochi secondi fornisce la saturazione e la frequenza cardiaca (sul display appare la grafica di un'onda indicante il tono e il flusso di sangue); 6. annotare i risultati della procedura (certificare ogni azione effettuata); 7. riferire al clinico ogni risultato anormale (una saturazione bassa può provocare danni permanenti ai tessuti); 8. lavarsi le mani (riduce la trasmissione di microrganismi).
Valutazione finale:
<ul style="list-style-type: none"> – verificare che la SaO₂ sia a livelli fisiologici (95-100%); – controllare che il colorito del paziente sia normale; – accertarsi che il paziente sia vigile.

6 Misurazione della glicemia tramite puntura cutanea

Livello di abilità:
<ul style="list-style-type: none"> – base.
Scopo:
<ul style="list-style-type: none"> – misurare la glicemia tramite sangue capillare in pazienti a rischio di iperglicemia o ipoglicemia; – riscontrare l'efficacia della terapia insulinica.
Valutazione iniziale:
<ul style="list-style-type: none"> – controllare la prescrizione medica; – controllare la zona destinata alla puntura, che dovrà essere priva di lesioni; – verificare che il paziente abbia compreso lo scopo della procedura e, ove necessario, istruirlo per un'auto-misurazione (pazienti diabetici).
Materiale occorrente:
<ul style="list-style-type: none"> – guanti monouso; – lancetta sterile; – strisce reattive per glicemia; – misuratore glicemico.
Procedura dettagliata e motivazioni scientifiche:
<ol style="list-style-type: none"> 1. lavarsi le mani (diminuisce il rischio di trasmissione di patogeni); 2. assicurare al paziente una posizione confortevole (riduce il disagio); 3. assemblare il misuratore con la striscia reagente facendo attenzione a non bagnarla (una striscia bagnata può falsare la misurazione); 4. individuare il dito che dovrà essere punto e massaggiarlo delicatamente (migliora la circolazione); 5. disinfettare l'area scelta per la puntura (evita la trasmissione di patogeni); 6. indossare i guanti (protegge l'operatore); 7. rimuovere la protezione dalla lancetta o dalla penna pungidito, porre la mano contro il lato del dito e schiacciare il bottone eseguendo una puntura rapida e veloce (una puntura rapida diminuisce il dolore); 8. asciugare la prima goccia di sangue (potrebbe contenere una quantità di siero maggiore rispetto alle emazie e quindi falsare la lettura);

^[3] I siti più utilizzati per la pulsossimetria sono le dita delle mani, l'alluce, il lobo dell'orecchio, il naso.